



SEGRETERIA REGIONALE TORINO

Nota USPP SR del 11/11/2024

ALLA DIREZIONE DELLA CASA DI RECLUSIONE  
Asti  
Dr.ssa Giuseppina PISCIONERI

AL PROVVEDITORE REGIONALE A.P.  
TORINO

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE USPP  
ROMA

Oggetto: richiesta modifica del piano ferie natalizie anno 2024/25.

*Egregia sig.ra Direttrice,*

è pervenuta a questa O.S. informazione che la S.V. in data 5 novembre u.s., a mezzo affissione all'albo e comunicazione formale alle OO.SS., ha inteso rendere noto il piano ferie Natalizio. La doverosa pubblicizzazione del suddetto piano ha ingenerato un po' di stupore e malcontento nel personale di Polizia Penitenziaria, poiché vede autorizzati alla fruizione di ferie, precisamente nel periodo che va dal 15 dicembre 2024 al 15 gennaio 2025, tutto il personale, ad eccezione di quello appartenente al 182esimo e 183esimo Corso. Seppur consapevoli che il personale con diversi anni di servizio necessita di periodi di riposo che consentano il recupero psico-fisico, proprio per la peculiarità delle mansioni svolte - che possono essere definite "stressogene" - vi è anche da tenere in debita considerazione che, né i contratti collettivi nazionali di lavoro né il vigente Accordo Nazionale Quadro, fanno distinzione di sorta tra personale anziano e quello più giovane.

La circostanza che presso la C.R. che lei dirige sia presente un cospicuo contingente di personale di Polizia Penitenziaria di prima nomina, composto da circa diciotto giovani motivati ed entusiasti di prestare servizio in un Corpo di Polizia Penitenziaria, che hanno portato al personale più anziano un po' di sollievo nel gestire le sezioni detentive oramai delle vere e proprie polveriere, e che costituiscono come è noto uno dei servizi più gravosi all'interno degli Istituti penitenziari, non soltanto perché i turni di servizio sono articolati su tre quadranti, ma anche per il continuo contatto con la popolazione quivi detenuta portatrice di problematiche ed esigenze varie, anche se contenuta per una efficace azione amministrativa, non può certo determinare alcuna prerogativa in capo agli "anziani" di godere di lunghi periodi di ferie, a discapito degli ultimi arrivati.

Come è noto, infatti, le ferie sono **un diritto costituzionalmente garantito**, infatti l'art. 36 della Costituzione Italiana recita testualmente: *Il lavoratore ha diritto al riposo settimanale ed a ferie annuali retribuite e non può rinunziarvi.*



Orbene, in merito corre l'obbligo segnalare che tutto il personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso la C.R. di Asti ha depositato formale istanza di ferie, ma le uniche richieste che sono state prese in considerazione ed autorizzate sono state quelle di 63 dipendenti, compresi quelli delle cc.dd. cariche fisse, mentre alle rimanenti unità non è stata fornita risposta, né sono stati forniti motivi ostativi tali che impedissero l'esercizio di un diritto così importante, in coincidenza delle prossime festività Natalizie.

Giova ricordare, inoltre, che i giovani poliziotti, sebbene siano in servizio operativo dallo scorso luglio (183esimo), hanno frequentato prima di prendere servizio alla CR di Asti, un corso di formazione ed addestramento della durata di sei mesi, che è da considerare a tutti gli effetti attività di servizio, con relativo affaticamento per effetto delle prove a cui sono stati sottoposti, correlato anche all'approccio con una realtà nuova e complessa come quella del mondo penitenziario, molti dei quali, tra l'altro, risultano distanti dagli affetti familiari oltre mille km.

Questa O.S., pur consapevole dell'annosa carenza di personale che grava sugli Istituti penitenziari della Nazione, rileva che l'aver concesso a gran parte del personale un numero maggiore di giorni di congedo ai baschi azzurri più anziani, suddivisi in due turni, espungendo dal piano ferie gli appartenenti reduci dagli ultimi due Corsi di formazione (182esimo e 183esimo), oltre a concretizzare una **disparità**, di fatto rischia di creare un **grave pregiudizio** a quanti non potranno raggiungere i propri affetti familiari, e privati anche dal significativo apporto dei colleghi più esperti durante l'attività operativa..

Ciò posto, questa Federazione auspica che si possa avviare una revisione del piano ferie appena licenziato, la qualcosa per inserire finanche i neo Agenti di cui si è fatto più volte cenno, in modo che si possa trovare una più ampia condivisione delle ferie Natalizie, così da ritrovare le giuste motivazioni e un sano spirito di squadra, al fine di migliorare il senso di appartenenza, fondamentale per cogliere gli obiettivi prefissati dalla S.V. Ill.ma unitamente al Comandante del Reparto, nell'interesse della *mission* e dell'Amministrazione tutta.

Si fornisce sin d'ora la propria disponibilità al fine di trovare delle soluzioni maggiormente condivise nell'interesse del lavoratore e delle rispettive rappresentanze, superando invalse procedure approntate negli anni precedenti.

Voglia gradire sensi di viva considerazione e stima.

Con riguardo.

LA SEGRETERIA REGIONALE USSP PIEMONTE

F/TO Roberto STREVA